



COMUNE DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2016

DELIBERAZIONE N. 93

OGGETTO: Approvazione Tariffe TARI 2016 e Piano Finanziario.

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **30** del mese di **APRILE** alle ore **9,30** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI MUNICIPALI** di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in seduta **pubblica** sessione **STRAORDINARIA D'URGENZA** ed in **SECONDA** convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE** Livio Petitto .

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** dott.ssa Giovanna Muollo .

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - dott. Paolo Foti	Si		
Livio Petitto	Si		
Giuseppe Negrone	Si		
Nadia Arace	No		
Gerardo Melillo	Si		
Francesco Russo	Si		
Antonio Genovese	Si		
Laura Nargi	Si		
Giuseppe Giacobbe	Si		
Francesca Di Iorio	No		
Mario Cucciniello	Si		
Salvatore Cucciniello	Si		

Lorenzo Tornatore	Si		
Adriana Percopo	Si		
Francesca Medugno	Si		
Silvia Amodeo	Si		
Massimiliano Miro	Si		
Barbara Matetich	Si		
Ida Grella	Si		
Francesco Saverio d'Argenio	Si		
Nicola Poppa	Si		
Costantino Preziosi	Si		
Raffaele Pericolo	No		
Enza Ambrosone	Si		
Alberto Bilotta	Si		
Mafalda Galluccio	Si		
Domenico Palumbo	Si		
Nicola Battista	No		
Monica Spiezia	No		
Carmine Montanile	Si		
Gianluca Festa	Si		
Virgilio Cicalese	No		
Giancarlo Giordano	Si		

Il *Presidente*, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

Sono, altresì, presenti e partecipano alla seduta, senza diritto al voto, il Vice Sindaco Iaverone Maria Elena e gli Assessori: Tomasone Ugo; Preziosi Costantino; Cillo Marco; Iannaccone Arturo; Mele Teresa; Penna Augusto e Tordela Elena.

(Omissis dibattito)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore alle Finanze *Maria Elena Iaverone* ;

Dopo il dibattito;

RICHIAMATO l'articolo 1 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 che ha istituito, a far data dal 01 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente dell'Imposta Comunale Unica, destinata a finanziare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, con contestuale soppressione della TARSU;

CONSIDERATO:

- **che per effetto delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013 ha cessato di avere applicazione, per il comune di Avellino, il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;**

- che l'imposta unica comunale (IUC) si articola in due componenti:

- **la componente patrimoniale**, costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214;
- **la componente servizi**, articolata a sua volta:
 - **nel tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, di cui all'art. 1, commi 669-679, della L. 27/12/2013, n. 147, destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali
 - **nella tassa sui rifiuti (TARI)**, di cui all'art. 1, commi 641-666, della Legge 27/12/2013, n. 147, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

EVIDENZIATO che in materia di tassa rifiuti permane il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'art.19 del D. Lgs. n. 504/1992 così come modificato dalla legge 147 del 27/12/2013 art. 1 comma 666 che testualmente recita " *E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, e' applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo* "

VISTO l'articolo 52 del D. Lgs 15 dicembre 1997, n.446 espressamente richiamato dall'art.14 del D.L. 201/2011, che attribuisce potestà regolamentare ai Comuni, disponendo, al comma 1: “

Le province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.”;

VISTO l'art. 54 dello stesso D. Lgs. 15 dicembre 1997 n.446 in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici in base al quale “le Province e i Comuni approvano le tariffe ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione”;

VISTO l'art. 1, comma 654 della Legge 147/2013 che prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformita' alla normativa vigente.

CONSIDERATO che, per il disposto di quanto in precedenza riportato, il Comune è obbligato ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio sulla base di un apposito Piano Finanziario con conseguente impossibilità di coprire percentuali dei costi con altre entrate;

RITENUTO quindi di dover approvare il Piano Finanziario al fine di poter garantire l'applicazione del tributo;

PRESO ATTO che la tariffa deve essere applicata a tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente, nel territorio del Comune di Avellino, comprese le aree scoperte operative delle utenze non domestiche;

VISTE le disposizioni

dettate dall'art.3 comma 2 del D.P.R. n. 158/99 che testualmente recita ...”. *La tariffa e' composta da una **parte fissa**, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una **parte variabile**, rapportata alle quantita' di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entita' dei costi di gestione”*

e dall'art.4 comma che testualmente recita ...”. *L'ente locale ripartisce tra le categorie **di utenza domestica e non domestica** l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui all'articolo 49, comma 10, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.*

CONSIDERATO l'allegato 1 al DPR n. 158/99 che individua il metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determina la tariffa di riferimento stabilendo che:

per le utenze domestiche:

- l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e delle dimensioni dei locali;
- la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati presuntivamente prodotta dagli utenti e determinata in base ai coefficienti K_b , presuntivi di produzione dei rifiuti previsti per le singole classi di utenze domestiche ;

per le utenze non domestiche:

- la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;
- la parte variabile della tariffa è attribuita sulla base di un coefficiente K_d , in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

PRESO ATTO che i costi per la determinazione della copertura sono stati acquisiti dal settore Ambiente elaborati, in come per gli esercizi precedenti, sulla base del piano finanziario redatto dal gestore del servizio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, società provinciale denominata Irpiniambiente spa;

CONSIDERATO che dal predetto documento sono stati desunti i costi fissi e i costi variabili inerenti il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani come definiti dall'allegato 1, punto 3 del D.P.R. n. 158/99;

VISTE le tariffe TARI, che s'intendono applicare per l'anno 2016 come in allegato descritte e riportate nell'allegato Piano Finanziario, redatto per il periodo 2016- 2018 sulla base dei criteri utilizzati per le annualità precedenti, che illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Avellino elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2015 e forniti dal Gestore del Servizio e che, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004:

Tariffa per le utenze domestiche

N° Componenti	A	B
	TARIFFE	
	Fisso €/mq	Variabile €
1	0,597	67,26
2	0,693	192,82
3	0,752	252,24
4	0,804	315,02
5	0,811	418,15
>=6	0,782	494,11

La tariffa dovuta dalla singola classe di utenza è data dalla somma delle colonne A + B

n.	Attività	Fisso €/mq	Variab. €/mq	totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,153	3,028	4,181
2	Cinematografi e teatri	0,860	2,268	3,129
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,805	2,147	2,953
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,354	3,606	4,961
5	Stabilimenti balneari	0,000	0,000	0,000
6	Esposizioni, autosaloni	1,043	2,775	3,818
7	Alberghi con ristorante	2,581	6,855	9,436
8	Alberghi senza ristorante	1,977	5,231	7,207
9	Case di cura e riposo	1,995	5,297	7,292
10	Ospedale	2,617	6,937	9,555
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,142	5,671	7,813
12	Banche ed istituti di credito	1,446	3,816	5,262
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,068	5,451	7,519
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,746	7,279	10,024
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,666	4,405	6,070
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,057	8,088	11,145
	- idem utenze giornaliere			
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,916	7,729	10,645
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,904	5,016	6,919
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,526	6,662	9,188
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,051	2,775	3,826
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,512	4,013	5,525

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	8,742	23,149	31,891
	- idem utenze giornaliere			0,000
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,819	23,334	32,152
24	Bar, caffè, pasticceria	7,322	19,368	26,690
	- idem utenze giornaliere			0,000
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,466	11,837	16,304
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,484	11,865	16,349
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,835	31,340	43,175
28	Ipermercati di generi misti	4,997	13,203	18,200
29	Banchi di mercato genere alimentari	8,817	23,353	32,170
	- idem utenze giornaliere			
30	Discoteche, night-club	2,661	7,047	9,709

RITENUTO

di approvare il Piano Finanziario, allegato, redatto per il periodo 2016-2018 che illustra, i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Avellino elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2015 forniti dal Gestore del Servizio nonché il riepilogo sintetico del piano tariffario;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

DATO ATTO che il Piano Finanziario, allegato al presente atto, redatto per il periodo 2016- 2018 che illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Avellino elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2015 trasmessi dal Settore Ambiente e forniti dal Gestore del Servizio, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004;

CONSIDERATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa, in via telematica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del

bilancio di previsione, precisando che il mancato invio della deliberazione nei termini e secondo le disposizioni vigenti sarà sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco ,sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute;

VISTA la L. n. 147 del 27/12/2013;

VISTA la Risoluzione n. 2/3/2016 MEF prot. 6928;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei Conti ;

VISTO il parere favorevole della Commissione consiliare competente;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del servizio, *dr. Gianluigi Marotta*;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, *dr. Gianluigi Marotta*;

Con Voti FAVOREVOLI : **n. 23** (*Gruppi di Mg - Sindaco - Presidente C.C.*) - ASTENUTI: **n. 4**
(*conss. C. Preziosi; D. Palumbo; A. Bilotta e G. Giordano*) su n. 27 Presenti;

DELIBERA

- 1)** la premessa è parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2)** di approvare l'allegato Piano finanziario redatto per il periodo 2016-2018 che illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Avellino elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2015 forniti dal Settore Ambiente dell'Ente del Servizio e corredato dal riepilogo sintetico del piano tariffario;
- 3)** di approvare le tariffe TARI comprensiva dell'incremento Istat (1%) previsto per l'anno 2016 e di dare atto che le stesse entrano in vigore al 1° gennaio 2016;
- 4)** di dare atto che sull'importo TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art.19 del D.lgs.504/92 e all'art.1,comma 666 L.147/2013 e le addizionali e maggiorazioni previste per legge nella fase di formazione del Ruolo;
- 5)** che ai sensi del vigente Regolamento la TARI sarà riscossa mediante ruolo o avviso bonario in (4) quattro rate di pari importo;
- 6)** di rendere il presente atto Immediatamente Esecutivo.

Allegati:

1) RIEPILOGO SINTETICO DEL PIANO TARIFFARIO

Il presente documento riepiloga il piano tariffario adottato dal Comune di Avellino in attuazione delle disposizioni di cui all'art.1 del comma 639 e della lettera e-bis) del comma 652 Legge 147/2014 – legge di stabilità 2014 istitutiva della Tassa sui Rifiuti (TARI);

in particolare il documento riporta:

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo dell'applicazione delle norme sopra riportate e degli elementi caratteristici del piano tariffario adottato dal comune di Avellino in attuazione delle disposizioni di cui all'art.1 del comma 639 Legge 147/2014 – legge di stabilità 2014 istitutiva della Tassa sui Rifiuti (TARI); in particolare di seguito il documento riporta:

- A. COSTI DEL SERVIZIO;
- B. RIPARTIZIONE DEI COSTI RIVALUTATI ALL'INDICE ISTATI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE;
- X. COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE;
- Δ. COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE;
- E. QUADRO RIEPILOGATI VO DELLE TARIFFE;

A) COSTI DEL SERVIZIO

COSTO DEL SERVIZIO	12.706.484,48	
COSTI FISSI	3.485.459,57	27,43
COSTI VARIABILI	9.221.024,91	72,57

B) RIPARTIZIONE COSTI RIVALUTATI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
COSTI FISSI	€ 1.760.157,08	€ 1.760.157,08
COSTI VARIABILI	€ 4.656.617,58	€ 4.656.617,58
	€ 6.416.774,66	€ 6.416.774,66

C) COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

TARIFFA PER COPERTURA COSTI FISSI DELLE UTENZE DOMESTICHE

Ctuf: €
1.760.157,08

componenti

TFd

n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)
1	0,81	529832	429.163,92	0,737	0,597
2	0,94	633562	595.548,28	0,737	0,693
3	1,02	558019	569.179,38	0,737	0,752
4	1,09	522669	569.709,21	0,737	0,804
5	1,10	149957	164.952,70	0,737	0,811
6 o più	1,06	54947	58.243,82	0,737	0,782

TARIFFA PER COPERTURA COSTI VARIABILI DELLE UTENZE DOMESTICHE

CVd (€) €4.656.
617,58

componenti

n	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv
1	0,48	4989	2394,72	67,26
2	1,38	5672	7804,672	192,82
3	1,80	4813	8663,4	252,24
4	2,25	4227	9502,296	315,02
5	2,98	1179	3518,136	418,15
6 o più	3,53	382	1346,932	494,11

D) COEFFICIENTI E TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE
TARIFFA PER COPERTURA COSTI FISSI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Costi fissi utenze non domestiche 1.760.157,08

	Attività	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,630	57.395,00	36158,85	1,153
2	Cinematografi e teatri	0,470	1.569,00	737,43	0,860
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,440	51.598,00	22703,12	0,805
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,740	11.909,00	8812,66	1,354
5	Stabilimenti balneari	0,590	0,00	0,00	1,080
6	Esposizioni, autosaloni	0,570	2.918,00	1663,26	1,043
7	Alberghi con ristorante	1,410	8.541,00	12042,81	2,581
8	Alberghi senza ristorante	1,080	0,00	0,00	1,977
9	Case di cura e riposo	1,090	37.025,00	40357,25	1,995
10	Ospedale	1,430	18.832,00	26929,76	2,617
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,170	245.332,00	287038,44	2,142
12	Banche ed istituti di eredito	0,790	27.497,00	21722,63	1,446
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,130	102.194,00	115479,22	2,068
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,500	14.476,00	21714,00	2,746
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,910	2.209,00	2010,19	1,666
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,670	0,00	0,00	3,057
	- idem utenze giornaliere	3,340	0,00	0,00	6,114
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,593	6.896,00	10985,33	2,916
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,040	21.138,00	21983,52	1,904
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,380	6.968,00	9615,84	2,526
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,574	39.342,00	22582,31	1,051
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,826	5.204,00	4298,50	1,512
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,776	14.053,00	67117,13	8,742
	- idem utenze giornaliere	20,560	0,00	0,00	37,633
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,818	3.124,00	15051,43	8,819
24	Bar, caffè, pasticceria	4,000	19.041,00	76164,00	7,322

	- idem utenze giornaliere	14,720	0,00	0,00	26,943
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,440	22.724,00	55446,56	4,466
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,450	0,00	0,00	4,484
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,466	3.071,00	19857,09	11,835
28	Ipermercati di generi misti	2,730	22.017,00	60106,41	4,997
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,817	0,00	0,00	8,817
	- idem utenze giornaliere	16,480	0,00	0,00	30,165
30	Discoteche, night-club	1,454	722,00	1049,79	2,661

TARIFFA PER COPERTURA COSTI VARIABILI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

_ Costi Variabili utenze non domestiche 4.656.617,58

	Attività	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,5	57395	315672,5	3,02819
2	Cinematografi e teatri	4,12	1569	6464,28	2,26839
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,9	51598	201232,2	2,147262
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,55	11909	78003,95	3,606299
5	Stabilimenti balneari	5,2	0	0	2,863016
6	Esposizioni, autosaloni	5,04	2918	14706,72	2,774923
7	Alberghi con ristorante	12,45	8541	106335,5	6,854722
8	Alberghi senza ristorante	9,5	0	0	5,23051
9	Case di cura e riposo	9,62	37025	356180,5	5,29658
10	Ospedale	12,6	18832	237283,2	6,937309
11	Uffici, agenzie, studi professionali	10,3	245332	2526920	5,670974
12	Banche ed istituti di eredito	6,93	27497	190554,2	3,81552
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,9	102194	1011721	5,450742
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13,22	14476	191372,7	7,278668
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	8	2209	17672	4,40464
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,69	0	0	8,088021
	- idem utenze giornaliere	29,38	0	0	16,17604
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	14,038	6896	96806,05	7,729043
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,11	21138	192567,2	5,015784
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12,1	6968	84312,8	6,662019
20	Attività industriali con capannoni di produzione	5,04	39342	198283,7	2,774923
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7,288	5204	37926,75	4,012627
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	42,044	14053	590844,3	23,14859
	- idem utenze giornaliere	181	0	0	99,65499
23	Mense, birrerie, amburgherie	42,38	3124	132395,1	23,33358
24	Bar, caffè, pasticceria	35,178	19041	669824,3	19,3683

	- idem utenze giornaliere	129,52	0	0	71,31113
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	21,5	22724	488566	11,83747
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,55	0	0	11,865
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	56,921	3071	174804,4	31,33957
28	Ipermercati di generi misti	23,98	22017	527967,7	13,20291
29	Banchi di mercato genere alimentari	42,415	0	0	23,35285
	- idem utenze giornaliere	145,1	0	0	79,88916
30	Discoteche, night-club	12,8	722	9241,6	7,047425

E) QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE TARIFFE

Le tariffe TARI per l'anno 2016 sono così determinate

Tariffa per le utenze domestiche

	A	B
N° componenti	Quota fissa	Quota variabile
1	0,597	67,26
2	0,693	192,82
3	0,752	252,24
4	0,804	315,02
5	0,811	418,15
>= 6	0,782	494,11
Totale		

La tariffa dovuta dalla singola classe di utenza è data dalla somma delle colonne A + B

Tariffa per le utenze non domestiche

n.	Attività	Fisso €/mq	Variab. €/mq	totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,153	3,028	4,181
2	Cinematografi e teatri	0,860	2,268	3,129
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,805	2,147	2,953
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,354	3,606	4,961
5	Stabilimenti balneari	0,000	0,000	0,000
6	Esposizioni, autosaloni	1,043	2,775	3,818
7	Alberghi con ristorante	2,581	6,855	9,436
8	Alberghi senza ristorante	1,977	5,231	7,207
9	Case di cura e riposo	1,995	5,297	7,292
10	Ospedale	2,617	6,937	9,555
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,142	5,671	7,813
12	Banche ed istituti di eredito	1,446	3,816	5,262
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,068	5,451	7,519
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,746	7,279	10,024
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,666	4,405	6,070
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,057	8,088	11,145
	- idem utenze giornaliere			0,000
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,916	7,729	10,645
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,904	5,016	6,919
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,526	6,662	9,188
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,051	2,775	3,826
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,512	4,013	5,525
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	8,742	23,149	31,891
	- idem utenze giornaliere			0,000
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,819	23,334	32,152
24	Bar, caffè, pasticceria	7,322	19,368	26,690
	- idem utenze giornaliere			0,000
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,466	11,837	16,304

26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,484	11,865	16,349
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,835	31,340	43,175
28	Ipermercati di generi misti	4,997	13,203	18,200
29	Banchi di mercato genere alimentari	8,817	23,353	32,170
	- idem utenze giornaliere			
30	Discoteche, night-club	2,661	7,047	9,709

2)PIANO FINANZIARIO:

Premessa normativa

La “Legge di Stabilità 2014” (L. 147/2013) ha riorganizzato il sistema di tassazione locale relativamente agli immobili, al servizio di igiene urbana ed ai cosiddetti servizi indivisibili istituendo **l’Imposta Unica Comunale** (Comma 639 L. 147/2013).

Nell’ambito dell’Imposta Unica Comunale il comma 641 art. 1 ha introdotto la TARI – Tassa sui rifiuti – a copertura dei costi del servizio di igiene urbana, abrogando a decorrere dal 1° gennaio 2014 la TARES, Tassa sui Rifiuti e sui Servizi e/o la TARSU.

Con l’emanazione della suddetta legge per la commisurazione della TARI il Comune tiene conto dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 nel rispetto del principio “chi più inquina più paga” sancito dalla direttiva europea 2008/98/CE,

Con l’adozione dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 - **Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani** – l’elemento caratterizzante della TARI è la sua commisurazione sia all’impianto strutturale dell’utenza (superficie abitativa o superficie di esercizio dell’attività economica) che alla composizione numerica del nucleo familiare o alla tipologia di attività svolta dall’esercizio commerciale, mediante specifici coefficienti presuntivi della capacità di produzione dei rifiuti dell’utenza.

Per l’attuazione del metodo normalizzato e per il calcolo della tariffa di riferimento il regolamento prevede all’art. 8 la redazione del Piano Finanziario e la relazione di accompagnamento, in cui sono riportate le modalità di erogazione del servizio di igiene urbana e i relativi costi. Il Piano Finanziario è lo strumento mediante il quale è effettuata la riclassificazione dei costi per il calcolo della tariffa di riferimento in base alle regole stabilite dall’allegato I.

Secondo quanto stabilito dalla L. 488/1999 il **Piano Finanziario** deve essere approvato a decorrere dall'esercizio finanziario che precede i due anni dall'entrata in vigore della tariffa, e ne deve essere presentata copia all'Osservatorio nazionale sui rifiuti.

Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario

Il presente documento costituisce il Piano Finanziario e la relazione di accompagnamento del Comune di Avellino redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

☞ **Legge n. 147 del 27 dicembre 2013:** *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);*

☞ **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158** - *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.*

☞ **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - *Norme in materia ambientale*

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiale raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa sullo smaltimento sui rifiuti solidi urbani, al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il **Piano Finanziario**, redatto per il periodo 2016-2018, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del **Comune di Avellino** elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2015 forniti dal Settore Ambiente dell'Ente.

Descrizione del modello Gestionale ed organizzativo

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Comune di **Avellino** – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestito mediante affidamento in appalto del servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia del suolo pubblico

Il Comune di **Avellino** conta circa **54.706** abitanti.

Il numero delle utenze domestiche iscritte a ruolo è di circa **21.262** unità abitative e **10.104** pertinenze , mentre il numero di utenze non domestiche è di **38.989** unità.

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di **Avellino** per la fornitura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prevede l'affidamento in concessione delle seguenti attività:

- spazzamento;
- raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati;
- raccolta differenziata.

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di **Avellino** sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

Le modalità attualmente in uso sono:

- raccolta porta a porta per tutti i materiali, in base a specifico calendario per le **zone centro e corso Vittorio Emanuele II**;
- raccolta porta a porta per la frazione umida e il secco indifferenziato, in base a specifico calendario per le **zone urbana 1 e 2** con raccolta di: carta, cartone e cartoncino, plastica, alluminio, metalli e vetro attraverso carrellati stradali ;
- raccolta attraverso carrellati stradali per le **zone periferia**;
- raccolta domiciliare su richiesta dell'utente per i rifiuti ingombranti;
- raccolta mediante contenitori di prossimità per:
 - rifiuti pericolosi;

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto. La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta, in base a quanto contrattualmente stabilito:

TABELLA DELLE **MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA**

Tipo di raccolta	Attivazione (SI / NO)	Modalità di attuazione del servizio	Frequenza
------------------	--------------------------	-------------------------------------	-----------

RSU Indifferenziato	Si	Porta a porta - contenitori di prossimità	Raccolta porta a porta 2 volte a settimana
Beni Ingombranti	Si	Conferimento diretto in Isola Ecologica	A richiesta
Pericolosi (Farmaci Pile Acc. ecc.)	Si	Contenitori di prossimità	
Frazioni umida	Si	Porta a porta - Porta a porta - contenitori di prossimità	Raccolta porta a porta 3 volte a settimana
CARTA Cartoni	Si	Porta a porta – contenitori di prossimità	Raccolta porta a porta 1 volta a settimana
Vetro	Si	Raccolta con contenitori di prossimità (campane) nelle zone 1-2 e periferia, porta a porta nelle zone centro-corso Vittorio Emanuele II	
MULTI MATERIALE (Plastica –	Si	Porta a porta - contenitori di prossimità	Raccolta porta a porta 1 volta a settimana

Con il modello gestionale ed organizzativo sopra descritto il Comune di Avellino ha raccolto, nel corso dell'anno 2015, 9.795.409 kg/anno di rifiuti solidi urbani differenziati, pari al 36,20% del totale dei rifiuti prodotti. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti. La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 63,80% del totale (17.261.538,00 kg/anno) è smaltita in modo indifferenziato.

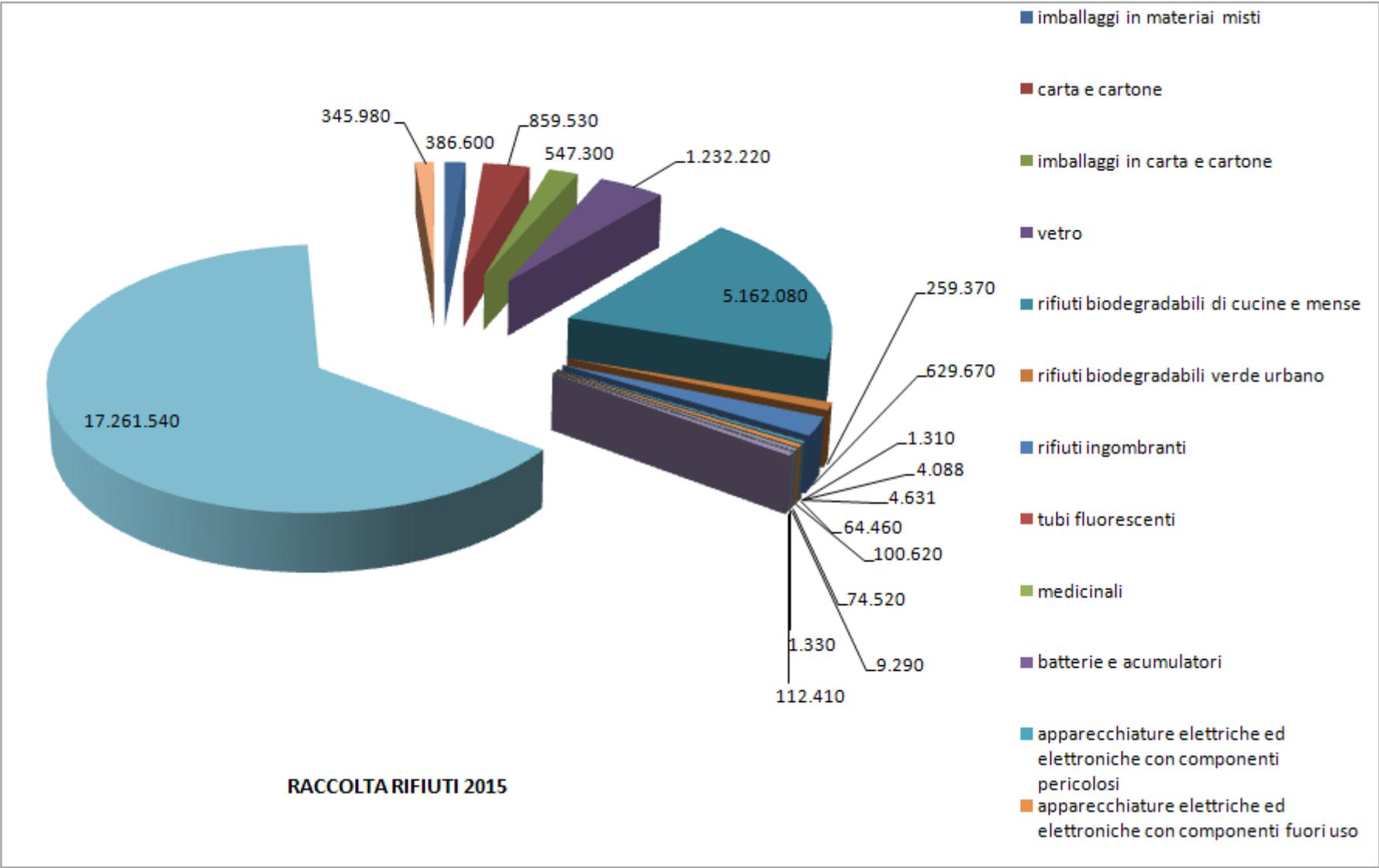
La tabella successiva riporta il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) attivate dal Comune di Avellino relative all'anno 2015.

TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

Codice CER	Tipologia di Materiale	Anno 2015 Quantità (kg/A)
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	17.261.540
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	547.300
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	386.600
160103	PNEUMATICI FUORI USO	9.290
200121	TUBI FLUORESCENTI	1.310
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	112.410
200101	CARTA E CARTONE	859.530
200102	VETRO	1.232.220
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	5.162.080
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	74.520
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200131	4.088
200133	BATTERIE E ACCUMULATORI	4.631
200135	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 20 01 21 E 20 01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI (6)	64.460
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 200121, 200123 E 200135	100.620
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	259.370
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	629.670
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI	1.330
200303	RESIDUI PULIZIA STRADA	345.980
Totale		27.056.949

La tabella sopra riportata evidenzia la distribuzione della raccolta per tipologia dei rifiuti prodotti .

Di seguito riportiamo una rappresentazione grafica della composizione della raccolta effettuata per l'anno 2015.



La tabella seguente riporta un'analisi dettagliata delle quantità di rifiuti raccolti distinte per tipologia di materiali, in cui la produzione di rifiuti è rapportata alla popolazione residente.

TABELLA DI ANALISI DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

Cod. C.E.R.	Tipologia Rifiuto	ANNO 2015			
		TOTALE QT ANNUI	PERCENTUALE SU TOTALE	KG-ANNUI PER ABITANTE	QUANTITÀ GIORNALIERA PER ABITANTE
150106	imballaggi in materiali misti	386.600	1,43	7,07	0,02
200101	carta e cartone	859.530	3,18	15,71	0,04
150101	imballaggi in carta e cartone	547.300	2,02	10,00	0,03
200102	vetro	1.232.220	4,55	22,53	0,06
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	5.162.080	19,08	94,36	0,26
200201	rifiuti biodegradabili verde urbano	259.370	0,96	4,74	0,01
200307	rifiuti ingombranti	629.670	2,33	11,51	0,03
200121	tubi fluorescenti	1.310	0,00	0,02	0,00
200132	medicinali	4.088	0,02	0,07	0,00
200133	batterie e accumulatori	4.631	0,02	0,08	0,00
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche con componenti pericolosi	64.460	0,24	1,18	0,00
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche con componenti fuori uso	100.620	0,37	1,84	0,01
200123	frigoriferi e frigocongelatori	74.520	0,28	1,36	0,00
160103	pneumatici fuori uso	9.290	0,03	0,17	0,00
080318	toner per stampa esauriti	1.330	0,00	0,02	0,00
170904	rifiuti misti da costruzione	112.410	0,42	2,05	0,01
200301	rifiuti urbani non differenziati	17.261.540	63,80	315,54	0,86
200303	residui della pulizia stradale	345.980	1,28	6,32	0,02
	TOTALE	27.056.949	100,00	494,61	1,36

I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento di seguito si elencati così come forniti dal settore Ambiente.

TABELLA DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

Cod.	Tipologia Rifiuto	AZIENDA	P.IVA / COD	SEDE LEGALE -
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	AVELLINO (AV) – VIA PIANODARDINE CAP 83100
		HGE AMBIENTE SRL EX IMRM SRL	00503930646	MANOCALZATI VIA SAN PRISCO, 32 CAP 83030
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	AVELLINO (AV) – VIA PIANODARDINE CAP 83100
		VERA ECOLOGIA SRL- GESTIONE IMPI	02823270646	VIA SAN PRISCO 32 83030 MANOCALZATI (AV)
		DENTICE PANTALEONE	01530220647	VIA NAZIONALE 124 CAP 83030 MONTEFREDANE (AV)
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	IRPINIA RECUPERI SRL	01970330641	ATRIPALDA (AV) VIA SPINETA 79 CAP 83042
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	AVELLINO (AV) – VIA PIANODARDINE CAP 83100
		VERA ECOLOGIA SRL- GESTIONE IMPI	02823270646	VIA SAN PRISCO 32 83030 MANOCALZATI (AV)
200101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE			
		IRPINIA RECUPERI SRL	01970330641	ATRIPALDA (AV) VIA SPINETA 79 CAP 83042
200102	VETRO	IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	AVELLINO (AV) – VIA PIANODARDINE CAP 83100
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	HGE AMBIENTE SRL EX IMRM SRL	00503930646	MANOCALZATI VIA SAN PRISCO, 32 CAP 83030
		VERA ECOLOGIA SRL- GESTIONE IMPI	02823270646	VIA SAN PRISCO 32 83030 MANOCALZATI (AV)
		DENTICE	DNTPTL64C22F	MONTEFREDANE (AV) – VIA Z.I. ARCELLA
		IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	LOC. VALLE UFITA SNC 83040 FLUMERI (AV)
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31			
		HGE AMBIENTE SRL EX IMRM SRL	00503930646	MANOCALZATI VIA SAN PRISCO, 32 CAP 83030
		VERA ECOLOGIA SRL- GESTIONE IMPI	02823270646	VIA SAN PRISCO 32 83030 MANOCALZATI (AV)
		DE.FI.AM. SRL	01728370642	LOC. PIP PESCAROLE , 138 83038 SERINO (AV)
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	DE.FI.AM. SRL	01728370642	LOC. PIP PESCAROLE , 138 83038 SERINO (AV)
		VERA ECOLOGIA SRL- GESTIONE IMPI	02823270646	VIA SAN PRISCO 32 83030 MANOCALZATI (AV)
		HGE AMBIENTE SRL EX IMRM SRL	00503930646	MANOCALZATI VIA SAN PRISCO, 32 CAP 83030
		IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	C.DA FIUMICELLO SNC 83056 TEORA (AV)

200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	IRPINIAMBIENTE S.P.A.	02626510644	AVELLINO (AV) – VIA PIANODARDINE CAP 83100
		RAVITEX SRL	01529830620	C.DA RELLA ZONA IND.LE PIP 25 82011 FORCHIA (BN)
		DENTICE	01530220647	VIA NAZIONALE 124
160103	PNEUMATICI FUORI USO	DE.FLAM. SRL	01728370642	LOC. PIP PESCAROLE , 138 83038 SERINO (AV)
		HGE AMBIENTE SRL EX IMRM SRL	00503930646	MANOCALZATI VIA SAN PRISCO, 32 CAP 83030
		VERA ECOLOGIA SRL- GESTIONE	02823270646	VIA SAN PRISCO 32 83030 MANOCALZATI (AV)
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE	DE.FLAM. SRL	01728370642	LOC. PIP PESCAROLE , 138 83038 SERINO (AV)
		VERA ECOLOGIA SRL- GESTIONE	02823270646	VIA SAN PRISCO 32 83030 MANOCALZATI (AV)
		HGE AMBIENTE SRL EX IMRM SRL	00503930646	MANOCALZATI VIA SAN PRISCO, 32 CAP 83030
200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	VERA ECOLOGIA SRL- GESTIONE	02823270646	VIA SAN PRISCO 32 83030 MANOCALZATI (AV)

Analisi degli scostamenti ed obiettivi di raccolta differenziata per il periodo 2016-2018

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente al triennio 2016-2018 analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

L'analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

☞ consuntivo della raccolta anno 2014

☞ consuntivo della raccolta anno 2015

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l'incremento o il decremento registrato:

TABELLA CONFRONTO RACCOLTA 2014 – 2015

Cod. C.E.R.	Tipologia Rifiuto	ANNO 2015			
		QUANTITA' 2014	QUANTITA' 2015	VARIAZIONE	% DI VARIAZIONE
150106	imballaggi in materiali misti	1.171.700	386.600	-785.100	-67,01
200101	carta e cartone	3.742.250	859.530	-2.882.720	-77,03
150101	imballaggi in carta e cartone	485.220	547.300	62.080	12,79
200102	vetro	1.242.780	1.232.220	-10.560	-0,85
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	5.152.560	5.162.080	9.520	0,18
200201	rifiuti biodegradabili verde urbano	179.380	259.370	79.990	44,59
200307	rifiuti ingombranti	239.700	629.670	389.970	162,69
200121	tubi fluorescenti	1.575	1.310	-265	-16,83
200132	medicinali	4.034	4.088	54	1,34
200133	batterie e accumulatori	0	4.631	4.631	
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche con componenti pericolosi	65.380	64.460	-920	-1,41
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche con componenti fuori uso	54.740	100.620	45.880	83,81
200123	frigoriferi e frigocongelatori	72.900	74.520	1.620	2,22
160103	pneumatici fuori uso	5.320	9.290	3.970	74,62
080318	toner per stampa esauriti	0	1.330	1.330	
170904	rifiuti misti da costruzione	23.280	112.410	89.130	382,86
200301	rifiuti urbani non differenziati	13.742.500	17.261.540	3.519.040	25,61
200303	residui della pulizia stradale	0	345.980	345.980	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	840	0	-840	-100,00
	TOTALE	26.184.159	27.056.949	872.790	3,33

--	--	--	--	--	--

L'analisi della tabella precedente evidenzia che, rispetto al 2014 la quantità complessiva di rifiuti è aumentata del + 3,3 % ma contemporaneamente si assiste ad una diminuzione della raccolta differenziata che passa da una quantità annua, nel 2014, di 12.441.659 Kg a 9.795.409 kg nel 2015 per una incidenza percentuale del -11,21%

Per consentire all'Ente di rientrare nei limiti minimi previsti dalle disposizioni vigenti occorrerebbe conseguire i seguenti incrementi:

anno 2016 – incremento del 40%

anno 2017 – incremento del 20%

anno 2018 – incremento del 10%

il rispetto degli incrementi sopra indicati consentirà al Comune di Avellino di conseguire i seguenti risultati:

il 50,68% di raccolta differenziata al 31.12.2016

Il 60,82 % di raccolta differenziata al 31.12.2017

Il 66,90 % di raccolta differenziata al 31.12.2018

Nella tabella seguente riportiamo per ciascuna tipologia di materiale differenziato le quantità-obiettivo di raccolta sulla base delle ipotesi precedentemente formulate.

TABELLA DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Cod. C.E.R.	Tipologia Rifiuto	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
		KG.	%	INCR.TO ANNUO 35%	%	INCR.TO ANNUO 20%	%e	INCR.TO ANNUO 10 %	%e
150106	imballaggi in materiali misti	386.600	1,43	541.240	2,00	649. 488	2, 40	714. 437	2,64
200101	carta e cartone	859.530	3,18	1.203.342	4,45	1.444. 010	5, 34	1.588. 411	5,87
150101	imballaggi in carta e cartone	547.300	2,02	766.220	2,83	919. 464	3, 40	1.011. 410	3,74
200102	vetro	1.232.220	4,55	1.725.108	6,38	2.070. 130	7, 65	2.277. 143	8,42
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	5.162.080	19,08	7.226.912	26,71	8.672. 294	32, 05	9.539. 524	35,26
200201	rifiuti biodegradabili verde urbano	259.370	0,96	363.118	1,34	435. 742	1, 61	479. 316	1,77
200307	rifiuti ingombranti	629.670	2,33	881.538	3,26	1.057. 846	3, 91	1.163. 630	4,30
200121	tubi fluorescenti	1.310	0,00	1.834	0,01	2. 201	0, 01	2. 421	0,01
200132	medicinali	4.088	0,02	5.723	0,02	6. 868	0, 03	7. 555	0,03
200133	batterie e accumulatori	4.631	0,02	6.483	0,02	7. 780	0, 03	8. 558	0,03
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche con componenti pericolosi	64.460	0,24	90.244	0,33	108. 293	0, 40	119. 122	0,44
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche con componenti fuori uso	100.620	0,37	140.868	0,52	169. 042	0, 62	185. 946	0,69
200123	frigoriferi e frigocongelatori	74.520	0,28	104.328	0,39	125. 194	0, 46	137. 713	0,51
160103	pneumatici fuori uso	9.290	0,03	13.006	0,05	15. 607	0, 06	17. 168	0,06
080318	toner per stampa esauriti	1.330	0,00	1.862	0,01	2. 234	0, 01	2. 458	0,01
170904	rifiuti misti da costruzione	112.410	0,42	157.374	0,58	188. 849	0, 70	207. 734	0,77
200301	rifiuti urbani non differenziati	17.261.540	63,80	13.343.376	49,32	10.600.6 62	39, 18	8.955. 033	33,10
200303	residui della pulizia stradale	345.980	1,28	484.372	1,79	581. 246	2, 15	639. 371	2,36
	TOTALE	27.056.949	100,00	27.056.949	100,00	27.056.949	100,	27.056.	100

Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato. Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi al termine del periodo transitorio, così come stabilito dal D.P.R. 158/99.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

CG ☉ Costi operativi di gestione

CC ☉ Costi comuni

CK ☉ Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

Costi operativi di gestione (CG)

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\text{☉} \quad \mathbf{CG = CGIND + CGD}$$

dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$\text{CGIND} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

calcolati in riferimento al triennio 2016–2018 ed avendo come riferimento la previsione relativa all'anno 2016.

I costi relativi agli anni successivi al 2016 sono incrementati del tasso di inflazione programmata riportata dal Documento di Economia e Finanza 2015,

.TABELLA COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI (CGIND)

	2015	2016	2017	2018
			1,00%	1,5
COSTI SPAZZAMENTO	735.8 74,36	735.8 74,36	743.2 33,10	754.38 1,60
A- TOTALE COSTI SPAZZAMENTO E STRADE (CSL)	735.8 74,36	735.8 74,36	743.2 33,10	754.38 1,60
QUOTA COSTI PERSONALE	1.849.2 45,16	1.849.2 45,16	1.867.7 37,61	1.895.75 3,68
COSTI RACCOLTA E TRASPORTO INDIFFERENZIATA	694.1 39,29	694.1 39,29	701.0 80,68	711.59 6,89
B- COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RSU (CRT)	2.543.3 84,45	2.543.3 84,45	2.568.8 18,29	2.607.35 0,57
		-		
COSTI PER TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	2.849.9 55,14	2.849.9 55,14	2.878.4 54,69	2.921.63 1,51
C- COSTI PER TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	2.849.9 55,14	2.849.9 55,14	2.878.4 54,69	2.921.63 1,51
D- ALTRI COSTI (AC)		-		
TOTALE	6.129.2 13,95	6.129.2 13,95	6.190.5 06,09	6.283.36 3,68

Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati (CGD)

Dopo aver esposto analiticamente i costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria **CGD**, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

Anche in tal caso i costi previsti per gli anni **2018 – 2018** sono ottenuti dalle previsioni di bilancio del **2016**

incrementate dall'inflazione programmata riportata dal Documento di Economia e Finanza 2016

I costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati del Comune di **Avellino** sono riportati nella tabella che segue:

TABELLA DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

	2015	2016	2017	2018
QUOTA COSTI PERSONALE OPERATIVO RD	1.393.0 04,53	1.393.0 04,53	1.406.93 4,57	1.428.0 38,59
COSTI RACCOLTA RD	522.8 83,16	522.8 83,16	528.11 1,99	536.0 33,67
		-		
A- COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALI (CRD)	1.915.8 87,69	1.915.8 87,69	1.935.04 6,56	1.964.0 72,26
		-		
		-		
COSTI PER TRATTAMENTO RIFIUTI RD	1.911.7 97,64	1.911.7 97,64	1.930.91 5,61	1.959.8 79,35
		-		
B- COSTI PER TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)	1.911.7 97,64	1.911.7 97,64	1.930.91 5,61	1.959.8 79,35

Tabella riepilogativa del fabbisogno finanziario

		2015	2016	2017	2018
				1,00%	1,5
COSTI DI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATA (CGIND)	COSTI SPAZZAMENTO	735.87 4,36	735. 874,36	743.233, 10	754.381, 60
	A- TOTALE COSTI SPAZZAMENTO E STRADE (CSL)	735.87 4,36	735. 874,36	743.233, 10	754.381, 60
	QUOTA COSTI PERSONALE	1.849.24 5,16	1.849. 245,16	1.867.737, 61	1.895.753, 68
	COSTI RACCOLTA E TRASPORTO INDIFFERENZIATA (CTS)	694.13 9,29	694. 139,29	701.080, 68	711.596, 89
			-		
	B- COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RSU (CRT)	2.543.38 4,45	2.543. 384,45	2.568.818, 29	2.607.350, 57
	COSTI PER TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	2.849.95 5,14	2.849. 955,14	2.878.454, 69	2.921.631, 51
			-		
	C- COSTI PER TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	2.849.95 5,14	2.849. 955,14	2.878.454, 69	2.921.631, 51
	D- ALTRI COSTI (AC)		-		
		-			
TOTALE CGIND	6.129.21 3,95	6.129. 213,95	6.190.506, 09	6.283.363, 68	

TABELLA COSTI GESTIONE
SERVIZI RD

COSTI DI GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATA (CGD)	QUOTA COSTI PERSONALE OPERATIVO RD	1.393.00 4,53	1.393. 004,53	1.406.934, 57	1.428.038, 59
	COSTI RACCOLTA RD	522.88 3,16	522. 883,16	528.111, 99	536.033, 67
	A- COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALI (CRD)	1.915.88 7,69	1.915. 887,69	1.935.046, 56	1.964.072, 26
	COSTI PER TRATTAMENTO RIFIUTI RD	1.911.79 7,64	1.911. 797,64	1.930.915, 61	1.959.879, 35
	B- COSTI PER TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)	1.911.79 7,64	1.911. 797,64	1.930.915, 61	1.959.879, 35
	TOTALE (CGD)	3.827.68 5,32	3.827. 685,32	3.865.962, 18	3.923.951, 61

C O S T I C O M U N I C C	QUOTA DI COSTI AMMINISTRATIVI	73.087,70	73.087,70	73.818,58	74.925,86
	A- COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACERTAMENTO E DEL CONTENZIOSO(CARC)	73.087,70	73.087,70	73.818,58	74.925,86
	COSTI GENERALI	311.894,35	311.894,35	315.013,30	319.738,50
	UTILE IMPRESA	181.686,03	181.686,03	183.502,89	186.255,43
	COSTI PERSONALE OPERATIVO IMPUTATO AI COSTI DI GESTIONE	1.596.928,89	1.596.928,89	1.612.898,18	1.637.091,65
	B- COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)	2.090.509,27	2.090.509,27	2.111.414,36	2.143.085,58
	ACCANTONAMENTO ART, 7 CO 9 19/06/2015 N.78	435.988,24	435.988,24	440.348,12	446.953,34
	ACCANTONAMENTO PER RIDUZIONE	150.000,00	150.000,00	151.500,00	153.772,50
	C- COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)	585.988,24	585.988,24	591.848,12	600.725,84
	TOTALE (CC)	2.749.585,21	2.749.585,21	2.777.081,06	2.818.737,28

Costi operativi di gestione (CG)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

dove la voce **CARC** indica i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, **CGG** i costi generali di gestione e **CCD** i costi comuni diversi.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi comuni per il triennio **2016-2018**.

TABELLA DEI COSTI COMUNI DI GESTIONE (CC)

COSTI COMUNI DI GESTIONE (CC)**2015****2016****2017****2018**

-

QUOTA DI COSTI AMMINISTRATIVI	73. 087,70	73. 087,70	73. 818,58	74. 925,86
		-		
A- COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACERTAMENTO E DEL CONTENZIOSO(CARC)	73. 087,70	73. 087,70	73. 818,58	74. 925,86
		-		
COSTI GENERALI	311.8 94,35	311.8 94,35	315.0 13,30	319.7 38,50
UTILE IMPRESA	181.6 86,03	181.6 86,03	183.5 02,89	186.2 55,43
COSTI PERSONALE OPERATIVO IMPUTATO AI COSTI DI GESTIONE	1.596.9 28,89	1.596.9 28,89	1.612.8 98,18	1.637.0 91,65
		-		
B- COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)	2.090.5 09,27	2.090.5 09,27	2.111.4 14,36	2.143.0 85,58
		-		
ACCANTONAMENTO ART, 7 CO 9 19/06/2015 N.78	435.9 88,24	435.9 88,24	440.3 48,12	446.9 53,34
ACCANTONAMENTO PER RIDUZIONE	150.0 00,00	150.0 00,00	151.5 00,00	153.7 72,50
		-		
C- COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)	585.9 88,24	585.9 88,24	591.8 48,12	600.7 25,84
		-		
TOTALE (CC)	2.749.5 85,21	2.749.5 85,21	2.777.0 81,06	2.818.7 37,28

ulla base dei costi di gestione che sono stati indicati in bilancio è possibile determinare il fabbisogno finanziario dell'Ente, intendendo per fabbisogno finanziario le risorse necessarie alla gestione del servizio RSU.

La tabella seguente riepiloga, in dettaglio, i dati relativi al fabbisogno finanziario, per ciascuna categoria di costo indicata nell'allegato I del D. P. R. 158/99.

Tabella riepilogativa del fabbisogno finanziario

	2015	2016	2017	2018
			1,00%	1,5
COSTI SPAZZAMENTO	735.87 4,36	735.87 4,36	743.233, 10	754.381,6 0
A- TOTALE COSTI SPAZZAMENTO E STRADE (CSL)	735.87 4,36	735.87 4,36	743.233, 10	754.381,6 0
		-		
		-		
QUOTA COSTI PERSONALE	1.849.24 5,16	1.849.24 5,16	1.867.737, 61	1.895.753,6 8
COSTI RACCOLTA E TRASPORTO INDIFFERENZIATA	694.13 9,29	694.13 9,29	701.080, 68	711.596,8 9
		-		
B- COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RSU (CRT)	2.543.38 4,45	2.543.38 4,45	2.568.818, 29	2.607.350,5 7
		-		

COSTI PER TRATTAMENTO E SMALTIMENTO		-		
	2.849.955,14	2.849.955,14	2.878.454,69	2.921.631,51
		-		
C- COSTI PER TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	2.849.955,14	2.849.955,14	2.878.454,69	2.921.631,51
		-		
		-		
D- ALTRI COSTI (AC)		-		
		-		
TOTALE	6.129.213,95	6.129.213,95	6.190.506,09	6.283.363,68
<u>TABELLA COSTI GESTIONE SERVIZI RD</u>		-		
		-		
		-		
		-		
QUOTA COSTI PERSONALE OPERATIVO RD	1.393.004,53	1.393.004,53	1.406.934,57	1.428.038,59
COSTI RACCOLTA RD	522.883,16	522.883,16	528.111,99	536.033,67
		-		
A- COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALI (CRD)	1.915.887,69	1.915.887,69	1.935.046,56	1.964.072,26
		-		
		-		
COSTI PER TRATTAMENTO RIFIUTI RD	1.911.797,64	1.911.797,64	1.930.915,61	1.959.879,35
		-		
B- COSTI PER TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)	1.911.797,64	1.911.797,64	1.930.915,61	1.959.879,35

		-		
TOTALE	3.827.68 5,32	3.827.68 5,32	3.865.962, 18	3.923.951,6 1

COSTI COMUNI DI GESTIONE (CC)

		-		
QUOTA DI COSTI AMMINISTRATIVI	73.0 87,70	73.0 87,70	73.818, 58	74.925, 86
		-		
A- COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACERTAMENTO E DEL CONTENZIOSO(CARC)	73.0 87,70	73.0 87,70	73.818, 58	74.925, 86
		-		
COSTI GENERALI	311.89 4,35	311.89 4,35	315.013, 30	319.738,5 0
UTILE IMPRESA	181.68 6,03	181.68 6,03	183.502, 89	186.255,4 3
COSTI PERSONALE OPERATIVO IMPUTATO AI COSTI DI GESTIONE	1.596.92 8,89	1.596.92 8,89	1.612.898, 18	1.637.091,6 5
		-		
B- COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)	2.090.50 9,27	2.090.50 9,27	2.111.414, 36	2.143.085,5 8
		-		
ACCANTONAMENTO ART, 7 CO 9 19/06/2015 N.78	435.98 8,24	435.98 8,24	440.348, 12	446.953,3 4
ACCANTONAMENTO PER RIDUZIONE	150.00 0,00	150.00 0,00	151.500, 00	153.772,5 0
		-		
C- COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)	585.98 8,24	585.98 8,24	591.848, 12	600.725,8 4
		-		
TOTALE (CC)	2.749.58 5,21	2.749.58 5,21	2.777.081, 06	2.818.737,2 8
		-		
TOTALE COMPLESSIVO	12.706.48	12.706.48	12.833.549,3	13.026.052,5

4,48	4,48	2	6
------	------	---	---

Costo d'uso del capitale (CK)

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (**CK**), ricavato in funzione degli ammortamenti (**AMM**), accantonamenti (**ACC**) e remunerazione del capitale investito (**R**), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R. 158/99:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (**CK**) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Acc_n + R_n \text{ dove:}$$

Amm_n = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "N-1" gli ammortamenti sono riferiti all'anno n per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

Acc_n = ACCANTONAMENTI PER L'ANNO "N" Accantonamenti del gestore effettuati nell'anno N per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno N+1;

R_n = REMUNERAZIONE DEL CAPITALE NELL'ANNO "N" : Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano **U** È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- Investimenti programmati nell'esercizio **U** È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo **U** È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Nel Comune di **Avellino** il costo d'uso del capitale per l'anno **2016** il costo d'uso del capitale per l'anno **2016, analogamente agli anni precedenti** è pari a zero, in quanto, non sono previsti accantonamenti o quote d'ammortamento o altre immobilizzazione di capitali.

Determinazione del costo del servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99, è possibile determinare i costi complessivi afferenti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Avellino** in riferimento al periodo **2016-2018**. I costi di seguito indicati, sostenuti nell'anno 2015, devono essere integralmente coperti dal gettito del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, al fine di adempiere all'obbligo posto dall'art.1 co. 654 della legge 147/2013.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI

	2015	2016	2017	2018
COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI (CGIND)	6.129.213, 95	6.129.213, 95	6.190.50 6,09	6.283.363,6 8
COSTI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD)	3.827.685, 32	3.827.685, 32	3.865.96 2,18	3.923.951,6 1
COSTI COMUNI (CC)	2.749.585, 21	2.749.585, 21	2.777.08 1,06	2.818.737,2 8
COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)				
<u>TOTALE COMPONENTI DI COSTO DELLA TARIFFA</u>	12.706.484,4 8	12.706.484,4 8	12.833.549 ,32	13.026.052,5 6

Inoltre i costi di gestione del servizio sopra riportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

In merito alla componente fissa della tariffa essa è costituita dalla somma dei seguenti elementi:

$$\text{€TF} = \text{CSL} + \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD} + \text{AC} + \text{CK}$$

i cui valori sono riportati di seguito:

$$\text{€TF} = \text{€ } 735.874,36 + \text{€ } 73.087,70 + 2.090.509,27 + \text{€ } 585.988,24 + \text{€ } 0,00 + = \text{€ } 3.485.459,57$$

La componente variabile della tariffa è costituita dalla sommatoria delle seguenti voci:

$$\text{€TV} = \text{CRT} + \text{CTS} + \text{CRD} + \text{CTR}$$

i cui valori sono riportati di seguito:

$$\text{€TV} = \text{€ } 2.543.384,45 + \text{€ } 2.849.955,14 + \text{€ } 1.915.887,69 + \text{€ } 1.911.979,64 = \text{€ } 9.221.024,92$$

Il valore $\text{€T} = \text{€TF} + \text{€TV}$ è il costo totale del servizio

$$\text{€T} = 3.485.459,57 + \text{€ } 9.221.024,92 = \text{€ } 12.706.484,48$$

In base a quanto stabilito del D.P.R. 158/99 ALLEGATO I La tariffa di riferimento (Binomia) a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e deve rispettare la seguente equivalenza :

$$\text{€Tn} = (\text{CG} + \text{CC})^{n-1} (1 + \text{Ipn} - \text{Xn}) + \text{CKn}$$

Sostituendo nella formula i rispettivi valori si ottiene il costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa pari ad € 12.833.549,33

Relazione al Piano Tariffario, coefficienti adottati e tariffe

L'art. 1 comma 639 della "Legge di Stabilità 2014" (L. 147/2013) ha riorganizzato il sistema di tassazione locale relativamente agli immobili, al servizio di igiene urbana ed ai cosiddetti servizi indivisibili istituendo

l'Imposta Unica Comunale (Comma 639 L. 147/2013).

Nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale il comma 641 art. 1 ha introdotto:

-La TARI – Tassa sui rifiuti – a copertura dei costi del servizio di igiene urbana, abrogando a decorrere dal 1° gennaio 2014 la TARES, Tassa sui Rifiuti e sui Servizi;

-La TASI – Tassa sui Servizi – a copertura dei servizi indivisibili.

Con l'emanazione della suddetta legge le precedenti forme di prelievo per il finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani state abrogate, sostituite dalla predetta TARI, per la cui determinazione il Comune tiene conto dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 nel rispetto del principio "chi più inquina più paga" sancito dalla direttiva europea 2008/98/CE,

Con l'adozione dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 l'elemento caratterizzante della TARI è la sua commisurazione sia all'impianto strutturale dell'utenza (superficie abitativa o superficie di esercizio dell'attività economica) che alla composizione numerica del nucleo familiare o alla tipologia di attività svolta dall'esercizio commerciale, mediante specifici coefficienti presuntivi della capacità di produzione dei rifiuti dell'utenza.

La TASI, invece, è stata introdotta per la copertura dei costi generati dall'erogazione dei "servizi indivisibili". Essa è dovuta al Comune in proporzione alla rendita catastale dell'unità immobiliare in ragione dell'aliquota stabilita per ciascuna tipologia; complessivamente la TASI e l'IMU non possono superare l'aliquota massima stabilita dall'art. 1 co. 676 – 677.

Anche con l'introduzione della TARI esiste la possibilità per i Comuni di introdurre un'entrata-corrispettivo, qualora il gestore del servizio sia in grado di determinare, la quantità di rifiuto conferito, riportando ancora una volta l'accento sulle problematiche mai risolte di tale tipo di prelievo, in primis la problematica legata all'applicazione dell'IVA.

Contestualmente alle predette abrogazioni, è confermata la soppressione dell'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza, mentre rimane applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19, del D.Lgs. n. 504/92.

Per quanto concerne la riscossione del nuovo prelievo di natura tributaria, è stabilito che il Comune, incassi il tributo unitamente all'addizionale ambientale, mentre le altre maggiorazioni sono abrogate.

Va rimarcato che la finalità della nuova tassa sui rifiuti è la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. A questo proposito occorre specificare che tale obbligo, cioè quello della integrale copertura dei costi, di per sé non produce effetti incrementativi del carico impositivo per i cittadini avendo, gli enti locali della Regione Campania, già raggiunto l'integrale copertura dei costi introdotto a seguito della ormai ben nota "Emergenza Rifiuti" verificatasi nell'anno 2008.

A questo punto si vuole porre l'attenzione sui criteri e le modalità da adottare per pervenire all'elaborazione della Tassa sui Rifiuti istituita dall'art.1 co. 639 L. 147/2014. Innanzitutto per determinare la tariffa occorre avere come riferimento l'anno solare, a cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Il contribuente è quindi obbligato a presentare la dichiarazione per comunicare la propria situazione; obbligo che rimane circoscritto alle sole modifiche sostanziali e cioè alle informazioni che riguardano l'inizio/cessazione dell'occupazione e quelle relative a variazioni intervenute rispetto alla denuncia originaria .

Ai fini della determinazione della superficie imponibile il riferimento è stabilito dall'art. 1, comma 646 della Legge n. 147/2013 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) – che ha stabilito che << *per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti tributi sui rifiuti* >>. Gli altri elementi necessari alla determinazione della TARI, quali il numero dei componenti per le utenze domestiche sono desunti dall'anagrafe comunale mentre per le utenze non domestiche la classificazione avviene in base alla tipologia dell'attività svolta o al codice ATECO.

Il comma 651 dell'art. 1, della LEGGE 27 dicembre 2013 , n. 147 - Legge di stabilità 2014) ha inoltre stabilito che la metodologia di determinazione del tributo è quella prevista dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - **Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani**. Obiettivo del legislatore è la realizzazione di un sistema in grado di calcolare una tariffa correlata al conferimento del rifiuto, nell'intento di determinare le tariffe medesime facendo riferimento alla quantità e qualità media ordinaria dei rifiuti prodotti per ogni unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia dell'attività svolta.

Il D.P.R. n. 158/1999 stabilisce:

- specifiche modalità per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti;
- coefficienti presuntivi della capacità di produzione dei rifiuti distinti per classe di utenza domestica e categoria di utenza non domestica.

Occorre inoltre ricordare che, a seguito dell'emanazione del D.L. 16/2014 convertito in Legge n. 68/2014 al comma 652 lett. e-bis) dell'art.1 L. 147/2014 è aggiunto il seguente periodo: *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"* consentendo una maggiore flessibilità nell'utilizzo del metodo normalizzato.

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Avellino, _____

f.to II SEGRETARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno 11/05/2016 e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.

Avellino, 11/05/2016

f.to IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno 11/05/2016 e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al 26/05/2016

Avellino, 11/05/2016

f.to II SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno 11/05/2016 come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;

- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____

- Perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li _____

f.to II SEGRETARIO